

PROGRAMMA

Il presente scritto costituisce le linee programmatiche della Lista Civica per Marco Santurbano presidente per le prossime elezioni dell'Università Agraria di Tolfa.

Descrizione generale del territorio e sue potenzialità e criticità

L'Università Agraria di Tolfa, nata dalla riunione, avvenuta nel 1868 delle due U.A. preesistenti, l'Università degli Agricoltori e Boattieri e l'Università di Mosceria, in un'unica Università degli Agricoltori e Possidenti di Bestiame, costituisce un unicum a livello nazionale e probabilmente europeo, per la particolarità del territorio, per l'estensione e per il sistema di gestione.

L'Università Agraria, nell'esercizio dei compiti istituzionali e statutari, cura gli interessi agricoli, zootecnici e di conservazione dei valori ambientali e naturalistici dell'intera popolazione residente di Tolfa; ne promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico e garantisce la partecipazione dei cittadini alle scelte politiche ed all'attività amministrativa. Nell'ambito delle competenze assegnate dalle leggi nazionali e regionali ed in collaborazione con il Comune di Tolfa e la Comunità Montana "Monti della Tolfa", attiva tutte le funzioni amministrative dei settori agricolo e zootecnico, dell'assetto del territorio e dello sviluppo economico, con particolare riguardo al sostegno ed alla valorizzazione delle risorse umane e materiali presenti sul territorio.

Il territorio gestito dall'Ente può essere raggruppato in quattro macroaree distinte per diversità in relazione all'ambiente naturale:

- zona nord, costituita da aree prevalentemente pianeggianti lungo il fiume Mignone;
- area prevalentemente montuosa centrale caratterizzata da superfici boschive e pascolive;
- area compresa tra gli abitati di Tolfa e Allumiere, caratterizzata dalla presenza di boschi mesofili di latifoglie e castagneti (un tempo) da frutto, con presenza di numerosi residui di attività dismesse (cave e miniere);
- area sud, coincidente prevalentemente con il territorio a cavallo della s.p. Tolfa Santa Severa, che costituisce il complesso più ampio e più interessante dal punto di vista turistico-ricreativo e dal punto di vista degli ambienti rappresentati.

L'intero territorio gestito dall'U.A. di Tolfa ricade all'interno della ZPS IT 6030005 comprensorio "Tolfetano Cerite Manziate".

Data la vastità e la variabilità del territorio, le potenzialità sono molte e variegate:

- zootecnia
- agricoltura;
- selvicoltura
- turismo naturalistico, gastronomico e culturale;
- green economy;

Le criticità possono essere ricondotte a due fattori principali:

- l'abbandono progressivo delle attività tradizionali (allevamento brado della vacca Maremmana e agricoltura); fra le cause di questo



fenomeno negativo possiamo citare le bonifiche, la comparsa di razze da carne specializzate maggiormente apprezzate dal mercato e il fatto che la vacca Maremmana si adatta difficilmente ai moderni sistemi di ingrasso che prevedono esclusivamente la stabulazione fissa;

- i cambiamenti climatici generali che hanno determinato e stanno determinando una progressiva riduzione delle risorse idriche del territorio con conseguenti aggravii per l'abbeveraggio del bestiame e per la conduzione di attività agricole che richiedono utilizzo di acqua di irrigazione.

Oltre i due fattori prevalenti indicati, specie negli ultimi 4/5 anni, bisogna aggiungere il progressivo calo del valore di macchiatico delle foreste (una delle risorse principali di autofinanziamento dell'Ente) che ha subito una riduzione prossima al 50%.

Linee programmatiche

Zootecnia:

- incremento quali-quantitativo dell'allevamento in purezza della vacca maremmana dell'Azienda Agricola in conduzione diretta dell'U.A. di Tolfa, mediante selezione dei capi in possesso e valutando la possibilità e l'opportunità di variare e arricchire le linee di sangue; valutazione della fattibilità per la realizzazione di un centro di ingrasso, gestito dall'Ente, per la produzione, e possibilmente per la vendita diretta, di carne maremmana. Un centro d'ingrasso permetterebbe di dare valore aggiunto al prodotto con possibilità di creazione di nuovi posti di lavoro diretti e indotti e, allo stesso tempo, darebbe un'opportunità in più agli allevatori locali di conferire il proprio prodotto al centro senza più essere soggetti ai commercianti di turno che molto spesso speculano sulla necessità degli allevatori di vendere i vitelli il prima possibile per diminuire i costi di alimentazione e di gestione. Valutazione dell'opportunità e della possibilità di istituire un comparto per quegli allevatori che volessero accedere alle misure Agroambientali per l'agricoltura biologica. Manutenzione delle strutture presenti per il contenimento del bestiame al pascolo brado (rimessini, staccionate, fontanili, ecc.) e eventuale realizzazione di nuove strutture con il coinvolgimento dei beneficiari. Intensificazione della sorveglianza contro gli atti vandalici in collaborazione di tutte le realtà presenti sul territorio (forze di polizia, dipendenti dell'Ente, associazioni di volontariato, allevatori, amministratori, nuove tecnologie, ecc.)

Agricoltura:

- Incrementare, dopo attenta valutazione di un'analisi costi-benefici, l'autoproduzione di foraggi e insilati da parte dell'Azienda Agricola in conduzione diretta, anche in funzione di quanto descritto al punto precedente. Diversificazione delle colture in aree vocate per la produzione di prodotti alternativi di più facile collocazione di mercato (ad esempio coltivazione della canapa da fibra e/o da olio), con il supporto di organizzazioni specifiche (ad esempio Assocanapa).



Valutazione delle possibilità di realizzare colture per la produzione di biomasse. Sostegno e incentivazione di piccole e micro realtà agricole interamente gestite da privati, previo presentazione di progetti aziendali da valutare sulla base di appositi bandi predisposti dall'Ente. Possibilità di sostenere gli agricoltori, in forma singola e/o consociata, mediante la fornitura a caldo di mezzi in possesso dell'Ente, previo corresponsione di una somma adeguata alla copertura delle spese sostenute dall'Ente stesso per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi, per i carburanti e lubrificanti e per la manodopera. Promozione di un consorzio di piccoli produttori per la distribuzione dei prodotti agricoli.

Territorio:

- Ricognizione generale delle concessioni per verificare la sussistenza dei requisiti per i beneficiari al fine di verificare la possibilità di realizzare un piano di concessione di piccoli appezzamenti di terreno a persone che ne hanno fatto o che ne faranno richiesta per uso familiare; a tal proposito l'Ente valuterà l'opportunità di destinare una parte di territorio a tale richieste, qualora gli eventuali appezzamenti recuperati con la ricognizione non fossero sufficienti a soddisfare le richieste. Interessamento e sostegno, presso gli Enti preposti, per la definizione delle controversie in materia di costruzioni rurali asservite ai fondi (rimesse agricole, piccoli capannoni, piccole stalle, ecc.). Realizzazione di piccoli invasi artificiali per il sostegno alle attività agricole e zootecniche, atti a fronteggiare la carenza idrica sempre più grave. Tali invasi assolverebbero anche ad altre funzioni importanti per il territorio: antincendio, zone umide per l'ornitofauna, aree ricreativo-sportive, ecc. Manutenzione della viabilità presente a servizio dei fondi, prevedendo, qualora fosse necessario, una compartecipazione dei beneficiari alla realizzazione delle opere.

Selvicoltura:

- Piena attuazione del Piano di Assestamento e Gestione Forestale già adottato dall'Ente che contiene le linee guida per la corretta gestione dei boschi nel quindicennio 2013-2028. Garantire sempre il diritto di uso civico alla cittadinanza, possibilmente con l'impiego di manodopera locale in gestione diretta dell'Ente. Valutare la possibilità e l'opportunità di dare valore aggiunto al prodotto legno (prima trasformazione, produzione pellet, utilizzazione scarti per biomasse, ecc.) in forma diretta e/o con la compartecipazione, nelle forme previste per legge, con realtà imprenditoriali già operanti nel settore. Interventi di trasformazione di castagneti cedui in castagneti da frutto da assegnare agli utenti che ne faranno richiesta su bando dell'Ente.

Turismo:

- Cercare di intercettare parte dell'enorme bacino d'utenza derivante dalla vicinanza con il Porto turistico di Civitavecchia e con Roma, per dare l'opportunità a imprenditori locali (già presenti e/o da formare) di sfruttare al meglio le ingenti potenzialità del territorio. Tale iniziativa dovrà necessariamente prendere in considerazione la possibilità di



restaurare alcune delle strutture presenti sul territorio (casale dello Stazzalone, casale della Cicugnola, Casermetta Forestale, ecc.) in forma diretta e/o con la partecipazione di altri operatori. Chiaramente questa è un'operazione che comporta notevole esborso di denaro che non può realizzarsi solo a carico dell'Ente, ma che dovrà necessariamente beneficiare di finanziamenti strutturali (Europei, Statali, Regionali) e/o di finanziamenti da parte di privati. Realizzazione, e manutenzione per gli esistenti, di percorsi dedicati (naturalistici, culturali, bird watching, mountain bike,) anche in considerazione del successo riscosso da eventi correlati svolti in tempi recenti (maratona, arrampicata, gara di mountain bike, ecc.).

Green Economy:

- Come già scritto in precedenza, valutare l'opportunità della realizzazione di impianti di generazione a biomasse in forma diretta e/ o consociata, accedendo a tutte le forme di finanziamento previste nelle normative vigenti. Valutare attentamente la possibilità di sfruttare i crediti di carbonio attraverso la certificazione degli assorbimenti mediante accumulo (carbon sink) nelle varie componenti della biomassa. Tale operazione è stata già in parte avviata con l'allungamento del turno di utilizzazione dei boschi cedui previsto nel Piano di Gestione e Assestamento Forestale adottato dall'Ente.

Tolfa, 20 settembre 2013

Il candidato Presidente

Dott. For. Marco Santurbano

